

In breve**Ricerca dell'Anica
Cinema, possibile
calo d'incassi del 4%**

■ Il mercato cinematografico italiano è nelle mani, o nelle tasche, di pochi italiani (circa il 21% della popolazione) che acquistano la stragrande maggioranza dei biglietti. Il fatto che la domanda sia relativamente bassa e molto concentrata aumenta il rischio di flessione degli incassi, prevista per quest'anno di crisi intorno al 4%. Molto diversa la fruizione del cinema a casa che invece, con diverse modalità (poco cinema a pagamento, molto cinema free in tv, in grande crescita il download dal web) è distribuita in maniera omogenea rispetto alla popolazione. Sono i dati che emergono dalla ricerca Digital Monitor «Sala e Salotto - Le tipologie del pubblico dei film nei cinema e in casa» a cura di E-res, presentata dal presidente dell'Anica, Riccardo Tozzi.

